



Delibera della Giunta Regionale n. 203 del 27/04/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con R.D. 13/11/1898 n. 387 l'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, così denominato dal R.D. n. 2341/1870, è stato eretto in Ente Morale;
- b. l'art.3 del D.P.R. n. 3/1972 e l'art.5 del D.P.R. n. 10/1972 hanno demandato alle Regioni le funzioni amministrative, ivi comprese quelle di vigilanza e tutela, in ordine agli Enti, istituzioni ed Organizzazioni locali operanti nella Regione in materia di istruzione artigiana e professionale;
- c. l'art. 13 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nei confronti degli enti amministrativi dipendenti dalla Regione e dagli Enti Locali non territoriali;
- d. l'art. 204 del D.Lgs 297/1994 ha attribuito personalità giuridica pubblica ai predetti istituti;
- e. con deliberazione 15/02/1995 n. 733 la Giunta regionale, al fine di adeguare alle mutate esigenze le attività dell'Istituto Educativo e nella considerazione del suo preminente carattere di Istituto di Formazione, ne ha disposto la trasformazione giuridica in Fondazione;
- f. la Fondazione Mondragone, con sede in Napoli alla Piazzetta Mondragone n. 18, è Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania;
- g. la indicata Fondazione ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando tra l'altro attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti, e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero d'intesa con gli Assessorati Regionali competenti nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;
- h. l'art. 6 dello Statuto dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone prevede che il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Giunta Regionale, dal Sindaco della Città di Napoli, dall'Arcivescovo di Napoli, dall'Assessore Regionale con delega alla Cultura, dall'Assessore Regionale ai Beni Culturali, dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno o loro delegati.
- i. lo stesso articolo prevede che il Consiglio di Amministrazione è costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania sulla base delle delegazioni di cui al comma precedente, si insedia entro sette giorni dalla costituzione e permane in carica per un periodo di cinque anni, rinnovabili dal giorno della costituzione;
- j. che con DGR n. 1453 del 3.3.2000, attese le difficoltà relative alla costituzione dell'organo di amministrazione della Fondazione, si è deliberato di nominare un Commissario straordinario ed un sub commissario per la ordinaria gestione dell'Istituto Educativo Femminile Mondragone;
- k. che con Decreto Presidenziale n. 3970 del 4.4.2000 si è proceduto alla nomina del Commissario Straordinario dell'Istituto e del sub - commissario *"fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e comunque nelle more di più idonee iniziative da assumere a riguardo"*;
- l. che con Decreto Presidenziale n. 629 del 12.12.2006, in ragione del superamento delle problematiche riscontrate e da cui è derivata la necessità di commissariamento, si è proceduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, la cui durata in carica, ai sensi del vigente Statuto, è stabilita in cinque anni

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. 358 del 12/09/2011 indirizzata all'Assessore regionale al Personale, i lavoratori della Fondazione lamentavano difficoltà economiche ed operative relative all'Istituto;
- b. sempre in data 12/09/2011 la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha comunicato a tutti i soggetti istituzionali rappresentati nell'organo amministrativo le difficoltà nel

- fare fronte alla prosecuzione dei progetti in corso di realizzazione, stante la grave situazione economico finanziaria tale da determinare la non onorabilità di impegni finanziari assunti.
- c. con successive note prot. 412 e 471 del 12/12/2011, indirizzata a tutti gli enti rappresentati in seno al CdA, la Presidente comunicava formalmente l'avvenuta scadenza dei componenti dell'organo amministrativo, con conseguente interruzione di tutte le attività gestionali, fatta eccezione per quelle collegate all'ordinaria amministrazione, nonché la mancata corresponsione di alcune mensilità ai dipendenti, invitando gli enti in indirizzo a provvedere con urgenza agli atti necessari alla costituzione del CdA ai sensi di Statuto, anche in vista dello spirare del breve termine di prorogatio;
 - d. con nota del 19/12/2011 il dirigente del Settore 02 dell'AGC 18, individuato quale Direttore Generale p.t. della Fondazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, comunicava di non essere più nei pieni poteri previsti dallo Statuto;
 - e. che l'interruzione delle attività gestionali in una alle predette difficoltà economico finanziarie concorre a creare una situazione di particolare disagio per l'Istituto e per il personale che non riceve indicazioni operative né percepisce da mesi alcuna forma di retribuzioni;
 - f. stante la scadenza del mandato conferito all'intero organo amministrativo, nessun riscontro è pervenuto dagli enti interessati in ordine alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonostante i solleciti rivolti;
 - g. è comunque necessario garantire la continuità di azione alla Fondazione;

CONSIDERATO, altresì, che l'Avvocatura regionale con parere del 10 febbraio 2010, prot. 2010.0120995, pur rilevando la coesistenza di connotati privatistici e pubblicistici, ha concluso per la natura pubblicistica dell'ente, segnalando, tuttavia, l'opportunità di provvedere ad una modifica statutaria al fine di meglio delineare la natura pubblicistica dell'Istituto in parola;

PRECISATO che

- a. l'art. 4 dello Statuto prevede che l'ente provvede al perseguimento delle sue finalità ed allo svolgimento delle attività statutarie dalle rendite derivanti dagli immobili di proprietà attuale, presente e futura;
- b. il secondo comma prevede, inoltre, che l'ente provvede alle sue attività esclusivamente mediante contributi concessi dalla regione Campania e da altri enti pubblici per attività culturali di formazione, di studio e di ricerca e/o per la predisposizione di iniziative specifiche, nonché da proventi derivanti dalle attività di consulenza esclusivamente ad enti pubblici;
- c. con DGR 157/2011 è stato approvato il bilancio gestionale della regione per l'anno 2011, al cui cap. 5168 è stata prevista una dotazione finanziaria pari a € 250.000,00 da destinare alla Fondazione in oggetto;
- d. con circolare prot. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'AGC 08 ha comunicato a tutti i settori di non procedere all'impegno e liquidazione di somme gravanti sui capitoli di spesa finanziati con avanzo presunto di amministrazione, tra cui il citato capitolo, a causa dell'impugnativa da parte del Governo della legge di bilancio regionale 2011;
- e. con DGR 423/2011 in considerazione dei correttivi resesi necessari per far fronte a tutta una serie di esigenze contabili manifestatesi nel corso della gestione del bilancio 2011, sono state approvate, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002, variazioni al bilancio gestionale 2011, in esito delle quali è stata azzerata la dotazione finanziaria di cui al precedente punto c.;
- f. con successiva deliberazione del 29/12/2012 n. 755 la Giunta regionale, ha provveduto ad aumentare lo stanziamento per competenza e cassa del cap. 5168 per un importo pari a € 150.000,00, appostando le risorse finanziarie necessarie a fare fronte alle criticità economiche segnalate dalla fondazione;
- g. nonostante la liquidazione del contributo da parte della Regione, permane una situazione di forte disagio occupazionale del personale dell'Istituto, come comunicato con nota del 23 gennaio 2012 dagli stessi dipendenti, i quali lamentano che a causa del mancato rinnovo del consiglio di amministrazione, in regime di ordinaria amministrazione, non sono corrisposte le retribuzioni loro spettanti né tanto meno è stato possibile autorizzare una corrispondente anticipazione di cassa;

RITENUTO

- a. di dover assicurare la gestione dell'Ente di cui trattasi nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, stante l'imprescindibile necessità di garantire la regolare amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- b. che, a tal fine, occorre nominare un Commissario, fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e, comunque, nelle more di più idonee iniziative da assumere al riguardo demandando la relativa nomina ad un decreto del Presidente della Giunta regionale;
- c. di dover attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta Regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'Istituto:
 - c.1 demandando al competente dirigente di Settore l'avvio della procedura istruttoria finalizzata a modificare lo Statuto della Fondazione Mondragone in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della stessa;
 - c.2 assegnando al Commissario il compito di assumere idonee iniziative per il suo risanamento economico-finanziario provvedendo in particolare a:
 - verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;
 - assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dell'oggetto fondativo;
 - predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione Mondragone, quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendono idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile e ambiti affini, nonché possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del medesimo settore;

VISTI

- il DPR n. 3/72;
- il DPR n. 10/72;
- l'art. 13 del DPR 616/77;
- l'art. 5 dello Statuto della Fondazione Mondragone approvato con DGR n. 733/1995;
- la DGR n. 1453/2000;
- il DPGR 3970/2000;
- il DPGR 629/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre, al fine di conseguire le condizioni del regolare ripristino delle attività, la gestione commissariale della Fondazione Istituto Educativo Femminile Mondragone, sito in Napoli alla Piazzetta Mondragone 18, per il periodo necessario alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non superiore ad un anno a decorrere dall'adozione decreto di nomina del Commissario.
2. di demandare a successivo Decreto Presidenziale la nomina del Commissario cui conferire l'incarico della temporanea amministrazione dell'Ente in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto.

3. di determinare l'indennità spettante al Commissario nella misura pari al 75 per cento del trattamento fondamentale previsto per i dirigenti della regione Campania.
4. di porre il relativo onere a carico dell'Ente di cui trattasi.
5. di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta Regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'Istituto:
 - 5.1 demandando al competente dirigente di Settore l'avvio della procedura istruttoria finalizzata a modificare lo Statuto della Fondazione Mondragone in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della stessa;
 - 5.2 assegnando al Commissario il compito di assumere idonee iniziative per il suo risanamento economico-finanziario provvedendo in particolare a:
 - a. verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;
 - b. assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dell'oggetto fondativo;
 - c. predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione Mondragone, quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendono idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile e ambiti affini, nonché possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del medesimo settore.
6. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 01 ed all'AG.C. 18, per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione